



COMUNE DI ADRIA

PROVINCIA DI ROVIGO

VERBALE DELIBERAZIONE N. 323 DEL 22.12.2009

OGGETTO: Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti
– Art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009.

LA GIUNTA COMUNALE

L'anno **duemilanove** il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **18,00** nella sede municipale si è riunita la Giunta del Comune di Adria.

Risultano:

		Presenti	Assenti
Barbujani Massimo	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'Angelo Giorgio	Vicesindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paparella Maria Chiara	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Maltarello Lorenzo	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Scarda Antonio	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lucianò Giovanni	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Simoni Federico	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ceccarello Daniele	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale Razzano dr. Donato.

Il Sig. Barbujani Massimo nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'Assessore alle finanze propone l'adozione della seguente deliberazione:

“LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Legge 18.06.2009 n. 69 art. 23 commi 5 e 6 (Diffusione delle buone prassi nelle pubbliche Amministrazioni e tempi per l'adozione dei provvedimenti o per l'erogazione dei servizi al pubblico) prevede che: “Al fine di aumentare la trasparenza dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e gli utenti, a decorrere dal 1° gennaio 2009 ogni amministrazione pubblica ha l'obbligo di determinare e pubblicare con cadenza annuale, nel proprio sito internet o con altre forme idonee:

- a) un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato “indicatore di tempestività dei pagamenti”;
- b) i tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente;

Visto che i principi contabili degli enti locali Ministero dell'Interno, in particolare il principio contabile n. 3, punto 63, prevede che: “La relazione al rendiconto illustra in modo dettagliato la gestione della liquidità nell'arco dell'esercizio, considerando le giacenze della contabilità fruttifera ed infruttifera per gli enti soggetti al regime della tesoreria unica e l'utilizzo delle giacenze non soggette a tale regime; l'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa deve essere motivato in riferimento ai limiti massimi previsti dalla legge ed in relazione all'onere sostenuto”.

Visto il D.M. Interno 24.09.2009 in materia di parametri deficitari, che prevede tra i fattori oggetto di monitoraggio ai fini della deficitarietà anche “l'eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti”;

Visto altresì la Legge 28.01.2009 n. 2 di conversione del D.L. 28.11.2008 n. 185 all'art. 9 comma 3 bis, laddove è prevista. “Per l'anno 2009, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, le regioni e gli enti locali, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 77-bis e 77-ter del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto, a far data dalla predetta certificazione, che può essere a tale fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto escluda la cedibilità del credito medesimo. Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma;

Premesso che l'art. 9 del D.L. n. 78 del 1 luglio 2009, convertito in L. 3 agosto 2009 n. 102 prevede:

- che le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;
- che nelle medesime pubbliche amministrazioni il funzionario che adotta impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- che la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa e qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

Rilevata l'importanza della rilevazione preventiva e del monitoraggio continuativo dei flussi di cassa ai fini del rispetto degli equilibri monetari generali e degli equilibri rilevanti del patto di stabilità;

Preso atto che le novità introdotte da tale disposizione comportano la necessità di adottare una serie di interventi per consentire il corretto espletamento delle attività amministrative, con particolare riguardo al punto 2) del primo comma dell'art. 9, che prevede la responsabilità disciplinare ed amministrativa nei confronti dei funzionari che effettuino impegni di spesa non coerenti con il programma dei pagamenti, nel rispetto delle norme che disciplinano la gestione del bilancio e delle norme di finanza pubblica (patto di stabilità);

Constatato:

- che il disposto normativo trova immediati limiti rispetto all'attuale gestione del patto di stabilità che prevede vincoli soprattutto per il pagamento delle spese in conto capitale per le quali, a differenza delle spese correnti, nonostante le risorse di cassa disponibili, il rispetto dei termini di pagamento è subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul patto stesso;
- che, di conseguenza, considerato l'attuale quadro normativo, è arduo rispettare i termini di pagamento fissati dalla direttiva comunitaria senza violare le norme sul patto di stabilità;
- che, per quanto appena esposto, la necessità di rispettare entrambi i vincoli (tempestività dei pagamenti e patto di stabilità) genera delle conseguenze sulle scelte programmatiche e sulla gestione delle attività amministrative da affrontare per garantire il corretto espletamento delle attività da parte dei funzionari e il raggiungimento degli obiettivi programmati;

Rilevato che il sistema della competenza mista, previsto dalla vigente normativa sul patto di stabilità comporta un legame diretto tra i pagamenti e riscossioni in conto capitale e, in considerazione di quest'ultimo aspetto si possono incontrare particolari criticità derivanti dall'incertezza delle acquisizioni di risorse;

Preso atto:

- che, a seguito di quanto disposto dal D.L. 112/08, convertito nella L. 133/08, come modificata dalla L. 203/08, artt. 77-bis e 77-ter, sono state adottate la deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 10.04.2009 e la n. 183 del 11.08.2009, concernenti il rispetto delle condizioni derivanti dal patto di stabilità interno anno 2009, dettando nel contempo le misure organizzative ai responsabili di settore, finalizzate al conseguimento dello stesso;
- che a seguito inoltre delle disposizioni dell'art. 9, comma 3 bis del D.L. 185/08, convertito con modificazioni dalla L. 2/09 concernente la certificazione dei crediti, da parte delle regioni e degli enti locali debitori, relativi alla somministrazione di forniture o di servizi, con propria deliberazione n. 236 del 29.10.2009 avente per oggetto: "Accordo di collaborazione tra il Comune di Adria e la Cassa di Risparmio del Veneto per anticipo credito ai fornitori, ai sensi del D.L. n. 185 del 29.11.2008, convertito in Legge n. 2/2009", ha stabilito di approvare un accordo con l'Istituto Bancario Cassa di Risparmio del Veneto per la cessione del credito e/o anticipi di fatture di credito vantati dai fornitori dell'Amministrazione Comunale;

Considerato che al fine di garantire il rispetto delle disposizioni richiamate in premessa in materia di tempestività dei pagamenti, è necessario fornire i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

Preso atto che questa amministrazione, ha già posto in essere una serie di misure organizzative tali da garantire la tempestività dei pagamenti quali:

- a) predisposizione del piano programmatico dei pagamenti delle spese per investimenti per il triennio 2010-2012 nel rispetto dell'apposito allegato al bilancio di previsione previsto per il patto di stabilità, da approvare con deliberazione di Giunta Comunale se il piano programmatico dei pagamenti sarà predisposto in modo tale da garantire il rispetto delle norme sul patto di stabilità, tenendo conto pertanto dell'equilibrato rapporto tra previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto capitale;
- b) l'istituzione all'interno dell'area risorse finanziarie di un ufficio centralizzato delle fatture che, dopo averle protocollate su apposito programma, trasmette le stesse all'ufficio che ha dato esecuzione alla spesa per i successivi adempimenti (liquidazione della spesa) velocizzando così l'iter procedurale;
- c) i Responsabili dei Settori prima di adottare provvedimenti che comportano impegni di spesa devono accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e del Piano Esecutivo di Gestione ma anche con le regole ed i vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità);
- d) il Responsabile del Servizio finanziario vigila e verifica quanto indicato al precedente punto C);
- e) i Responsabili dei Settori devono:
 - trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Servizio Finanziario, nonché verificare prima dell'ordinativo della spesa che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva;
 - trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, (compreso il DURC in corso di validità e con esito regolare e delle coordinate IBAN dei beneficiari), con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per emettere gli ordinativi di pagamento;
- f) nella fase che precede l'emissione dei mandati di pagamento si dovrà verificare la compatibilità degli impegni di spesa ed effettuare i pagamenti nel rispetto delle regole di finanza pubblica (saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità), e delle disposizioni normative relative ai pagamenti di importo superiore a €. 10.000,00;

Ritenuto indispensabile adottare il piano programmatico dei pagamenti elaborato in modo tale da garantire il rispetto delle norme sul patto di stabilità, tenendo conto pertanto dell'equilibrato rapporto tra previsione di riscossioni e di pagamenti in conto capitale e dato atto che lo stesso dovrà essere compatibile con il piano delle opere pubbliche e con la tempistica di attuazione in esso prevista;

Ritenuto altresì necessario delineare gli indirizzi necessari per dare piena e tempestiva attuazione all'art. 9 del D.L. n. 78 del 1 luglio 2009, convertito in L. 3 agosto 2009 n. 102;

Vista la normativa vigente in materia di patto di stabilità e altri vincoli di finanza pubblica;

Considerato che ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. non occorre sulla presente deliberazione espressione di parere dei responsabili di servizio, in quanto atto di indirizzo;

DELIBERA

- 1) di disciplinare le misure organizzative e gli indirizzi atti a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, in attuazione dell'art. 9 comma 1 D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009, secondo le seguenti linee operative:
 - a) predisposizione del piano programmatico dei pagamenti delle spese per investimenti per il triennio 2010-2012 nel rispetto dell'apposito allegato al bilancio di previsione previsto per il patto di stabilità, da approvare con deliberazione di Giunta Comunale se il piano programmatico dei pagamenti sarà predisposto in

modo tale da garantire il rispetto delle norme sul patto di stabilità, tenendo conto pertanto dell'equilibrato rapporto tra previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto capitale;

- b) istituzione all'interno dell'area risorse finanziarie di un ufficio centralizzato delle fatture che, dopo averle protocollate su apposito programma, trasmette le stesse all'ufficio che ha dato esecuzione alla spesa per i successivi adempimenti (liquidazione della spesa) velocizzando così l'iter procedurale;
 - c) i Responsabili dei Settori prima di adottare provvedimenti che comportano impegni di spesa devono accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e del Piano Esecutivo di Gestione ma anche con le regole ed i vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità);
 - d) il Responsabile del Servizio finanziario vigila e verifica quanto indicato al precedente punto C);
 - e) i Responsabili dei Settori devono:
 - trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Servizio Finanziario, nonché verificare prima dell'ordinativo della spesa che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva;
 - trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, (compreso il DURC in corso di validità e con esito regolare e delle coordinate IBAN dei beneficiari), con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per emettere gli ordinativi di pagamento;
 - f) nella fase che precede l'emissione dei mandati di pagamento si dovrà verificare la compatibilità degli impegni di spesa ed effettuare i pagamenti nel rispetto delle regole di finanza pubblica (saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità), e delle disposizioni normative relative ai pagamenti di importo superiore a €. 10.000,00;
- 2) di modificare la procedura di impegno di spesa con innovazioni nel fascicolo esterno riportante le attestazioni (camicia) volte a prevedere:
- il riferimento all'art. 9 D.L. 78/2009, Legge 102/2009 accanto alla firma del responsabile proponente;
 - il visto attestante la compatibilità monetaria, da esprimersi a cura del responsabile del servizio finanziario, apposto a fianco al visto attestante la copertura finanziaria;
 - in caso di copertura finanziaria positiva e compatibilità monetaria positiva, la determinazione di impegno di spesa proseguirà il suo regolare iter amministrativo nei termini previsti;
 - in caso di copertura finanziaria positiva e compatibilità monetaria negativa, il responsabile del servizio finanziario, prima di apporre il visto attestante la copertura finanziaria, che darebbe esecutività al provvedimento, provvede a restituire la pratica al proponente, verificando la possibilità di proroga sui tempi di prestazione o sui tempi di fatturazione. Sarà inoltre verificata la possibilità di posticipare la stessa determinazione di assunzione impegno. Qualora il responsabile proponente non riuscisse a trovare alcun differimento di termini e riterrà opportuno proseguire nell'iter di impegno, la determinazione di impegno di spesa riceverà, a cura del Responsabile del Servizio Finanziario, visto positivo attestante la copertura finanziaria e visto negativo attestante la contabilità monetaria.
- 3) di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Settore al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative e ai Revisori dei Conti;
- 4) di dare mandato all'ufficio di competenza di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet del Comune, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/09 e della relativa legge di conversione;

5) di dare mandato al Responsabile del Settore Servizi Finanziari di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi.

Si dà atto che sulla succitata proposta di deliberazione non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000, in quanto mero atto di indirizzo.

Dopo breve discussione la proposta di deliberazione formulata dall'Assessore viene approvata all'unanimità per alzata di mano da parte di tutti i presenti.

Inoltre, stante l'urgenza, su proposta dell'Assessore la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, TUEL 267/2000, con il voto unanime espresso in forma palese da parte di tutti i presenti.